





Analisi Territoriale sull'Economia Circolare I risultati del questionario

L'attività rientra nell'ambito del Progetto «P.E.C. – La Puglia per l'Economia Circolare» - iniziativa cofinanziata dal Fondo Perequativo di Unioncamere nazionale.



















IL PROGETTO



Le tradizionali economie lineari sono state sviluppate con scarsa attenzione verso l'ambiente ed il riciclo delle risorse, causando conseguenze estreme per gli ecosistemi, oneri economici a lungo termine per le imprese, alti livelli di inquinamento e modelli di sviluppo non sostenibili.

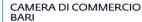
L'economia circolare offre alternative di sviluppo economico sostenibile, promuovendo un'economia industriale che tende a ridurre la produzione di rifiuti e l'inquinamento, offrendo opportunità per reinventare l'economia, rendendola più efficiente e competitiva, e apportando benefici alle imprese, al sistema produttivo e alle comunità locali.

"PEC - La Puglia per l'Economia Circolare" è il progetto coordinato da UnionCamere Puglia in sinergia con le Camere di Commercio pugliesi, in collaborazione con l'Albo Nazionale Gestori Ambientali e con il supporto di Ecocerved

Il progetto ha come obiettivo principale la promozione dell'economia circolare e dell'eco-design, attraverso iniziative sperimentali di formazione, informazione e sensibilizzazione su questo tema centrale per il futuro.























LE ATTIVITA' DI ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



NB: Le attività di seguito descritte sono state svolte dal Cesan e da Ecocerved nell'ambito del progetto PEC, grazie all'esperienza acquisita dal Cesan in progetti Interreg e grazie alla pluriennale esperienza di Ecocerved acquisita nelle tematiche della sostenibilità e della gestione dei rifiuti.

Documento di Analisi della situazione esistente:

- documento che analizza la situazione esistente partendo da un quadro generale dei concetti e i principi che stanno alla base dell'e.c.; ogni capitolo è stato sviluppato con l'obiettivo di mettere a disposizione una sorta di raccolta/bibliografia da consultare per orientarsi tra le numerose fonti esistenti in rete sull'argomento

La raccolta delle Buone Pratiche:

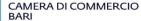
- contiene una parziale collezione di imprese che si sono distinte come «buone pratiche» a livello nazionale; riconosciute come «MODELLI» dalle principali riviste italiane del settore

Il Questionario:

- domande semplici rivolte alle imprese pugliesi di qualsiasi tipologia per tastare la diffusione del concetto di «Economia circolare»























IL DOCUMENTO DI ANALISI DELLA SITUAZIONE ESISTENTE



La ricerca del materiale utilizzato per la redazione del documento di analisi è stata svolta nel 2019/2020 e pertanto i dati riportati si riferiscono a statistiche e rilevazioni effettuate tra il 2018 ed il 2019.

Parte 1_L'economia circolare

- l'evoluzione dell'economia circolare
- i principi dell'economia circolare
- vantaggi e svantaggi/barriere e drivers dell'economia circolare

Parte 2_Quadro giuridico e normativo

• la politica europea • la politica nazionale • la politica regionale

Parte 3_Il ruolo camerale per l'economia circolare

- Unioncamere (collaborazione con ICESP e Fondazione Symbola)
- le CCIAA Ecocerved

Parte 4 Gli indicatori dell'economia circolare

- le fonti per la diffusone dell'economia circolare e gli stakeholders
- strumenti di investimento e iniziative strategiche

Parte 5_Alcuni dati significativi

• dati da: - Italia del riciclo; - Annuario in cifre; - Rapporto sui rifiuti urbani; - Ecocerved























LA RACCOLTA DELLE BUONE PRATICHE



La ricerca del materiale per la redazione del documento è stata svolta nel 2019/2020. Le buone pratiche citate nel documento sono state estrapolate dalle principali fonti italiane nel settore.

Le principali fonti utilizzate:

- «100 Italian Circular Economy Stories», pubblicato da Fondazione Symbola
- «Trenoverde», progetto di Legambiente
- «Atlante dell'economia circolare», piattaforma gestita da Ecodom.
- ◀ «Italia del riciclo», pubblicato da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Le Buone pratiche italiane:

27 selezionate tra tutti i settori

Le Buone pratiche pugliesi:

15 selezionate tra tutti i settori























IL QUESTIONARIO



Il questionario è stato ideato dal Cesan in occasione del progetto Interreg Circle IN per monitorare le imprese del foggiano in materia di economia circolare. In occasione del progetto PEC, il questionario è stato rivisitato e somministrato nuovamente per monitorare le imprese di tutte le province pugliesi.

NB: di seguito si riportano alcune delle domande somminsitrate.

Il Questionario è stato rivolto alle imprese del territorio pugliese con lo scopo di valutare il livello di diffusione del concetto di circolarità e l'attenzione che l'argomento riesce a catturare.

Sono 316 le aziende che hanno partecipato e completato il questionario.

Alla Domanda: «CONOSCE L'E.C.?» le aziende hanno potuto scegliere fra tre opzioni:

- → si, la conosco e l'applico
- → si, la conosco ma non l'applico
- \rightarrow no, non la conosco.

Ogni opzione ha indirizzato le aziende verso tre diversi questionari.

























Sono pervenute 316 risposte la cui provenienza è così ripartita:

- 116 Bari e provincia
- 35 BAT e provincia
- 25 Brindisi e provincia
- 48 Foggia e provincia
- 53 Lecce e provincia
- 39 Taranto e provincia

















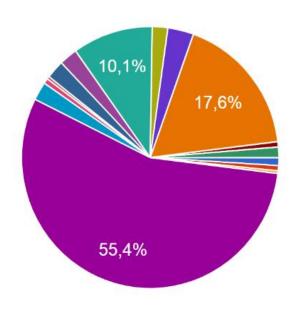








A quale settore appartiene l'azienda?

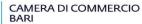


- agricoltura e zootecnia
- alimentari (produzione, distribuzione)
- cartoleria, stampa e cancelleria
- cultura, arte, sport, tempo libero
- edilizia
- 🔵 educazione, sensibilizzazione, inform...
- elettronica
- piattaforme per lo sharing e app mobile

- imballaggi e confezionamento
- materia prima seconda
- arredamento
- mobilità, trasporto e logistica
- energia
- pulizia, igiene e cosmetica
- raccolta e gestione rifiuti
- tessile, abbigliamento e accessori
- turismo, eventi
- commercio e mercatini (grande, media e piccola distribuzione, mercati dell'usato, e-commerce)















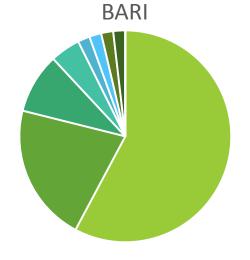








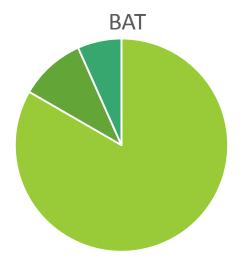




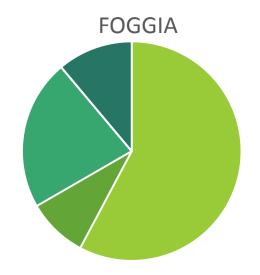
- edilizia
- mobilità, trasporto e logistica
- arredamento
- informazione

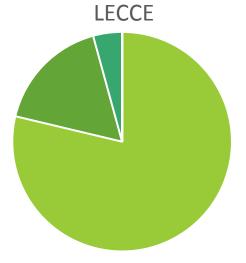
- raccolta e gestione rifiuti
- pulizia, igiene e cosmetica
- commercio
- energia



























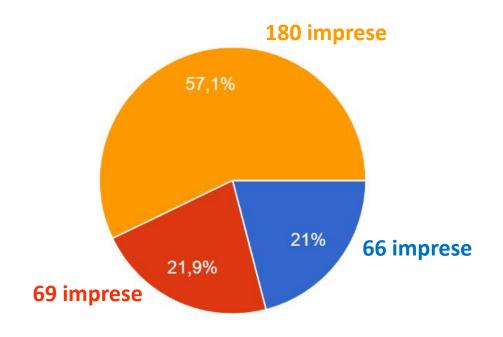








Conosce l'Economia Circolare?



- si, la conosco e la applico nella mia azienda
- si, la conosco ma non l'applico nella mia azienda
- no, non la conosco















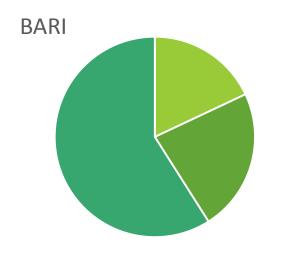


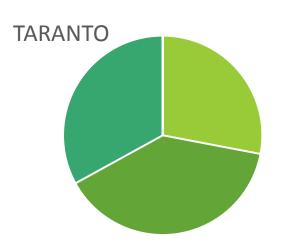


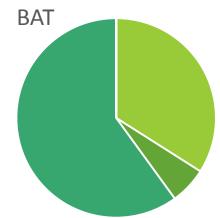








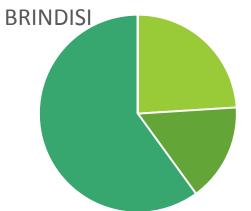


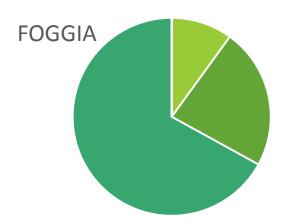


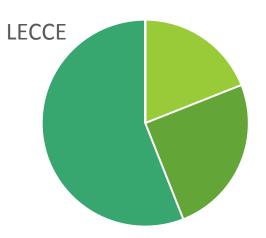


si la conosco ma non la applico

no, non la conosco























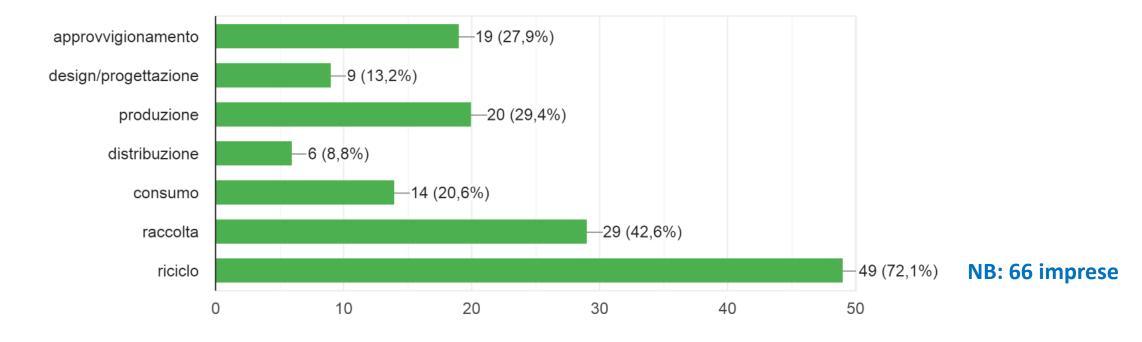








1. Quali delle seguenti fasi dell'economia circolare applica all'interno della sua azienda? 68 risposte



























Quali delle seguenti fasi applica (osservazioni alla domanda 1):

FASI DELL'EC	Arredamento	Edilizia	Informazione,	MPS	Logistica,	Raccolta,
APPROVVIGIONAMENTO			•••			
DESIGN/PROGETTAZIONE						
PRODUZIONE						
DISTRIBUZIONE						
CONSUMO						
RACCOLTA						
RICICLO						

















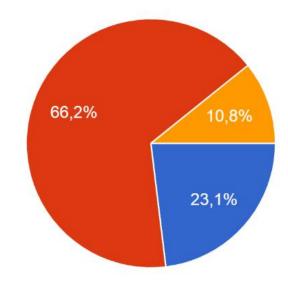








2. Quale motivazione ha spinto la sua azienda ad applicare l'economia circolare?



motivazione economica

motivazione ambientale

requisiti normativi

















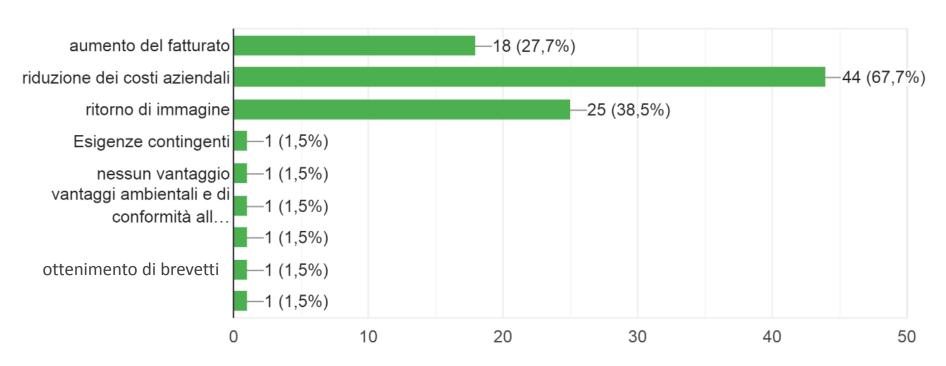








3. Quali vantaggi ha ottenuto la sua azienda dall'applicazione dei criteri dell'economia circolare?



NB: 66 imprese















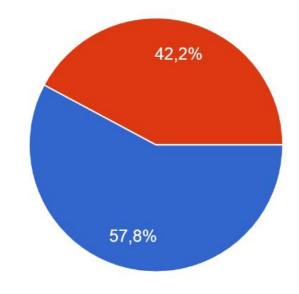








4. Negli ultimi 5 anni la sua azienda ha investito nell'ambito dell'economia circolare?



si, sono stati effettuati investimenti

no, non sono stati effettuati investimenti

























(Osservazioni alla domanda 4)

Negli ultimi 5 anni ha investito in EC?	SI	NO
Bari	62%	38%
Bat	58%	42%
Brindisi	50%	50%
Foggia	60%	40%
Lecce	50%	50%
Taranto	73%	37%

Negli ultimi 5 anni ha investito in EC?	SI	NO
Edilizia	25%	75%
Raccolta e gestione rifiuti	83%	17%
Educazione, formazione, sensibilizzazione,	100%	
Arredamento	67%	33%
Materia prima seconda	100%	
Mobilità, trasporto, logistica	67%	33%

















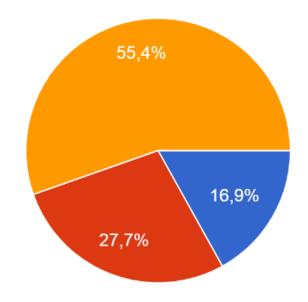








7. Le politiche pubbliche (normativa, finanziamenti) hanno influito nell'applicazione dell'economia circolare nella sua azienda?



si, sono state determinanti

si, hanno contribuito

ono, non hanno avuto nessuna influenza

















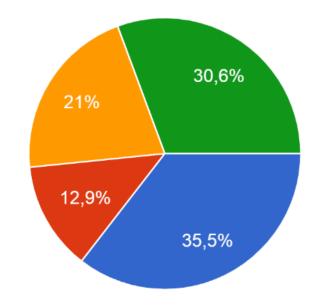


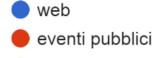






9. Come è venuto a conoscenza dell'economia circolare?



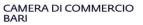


media

tramite altre aziende

















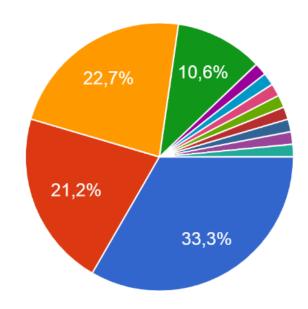








1. Quali sono le barriere che le impediscono di applicare nella sua azienda i criteri dell'economia circolare?

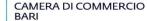


NB: 69 imprese

- aumento dei costi di produzione
- assenza di figure professionali espert...
- indisponibilità di capitali da investire
- scarsa informazione sulle questioni a...
- difficilmente applicabile
- 🔵 settore produttivo al quale poco attien...
- essendo un'azienda di servizi non abb...
- purtroppo i prodotti venduti non sono...
- ritengo sia di difficile applicazione alla nostra specifica realtà
- Essendo una azienda di trasporti trovo difficile applicarla
- non ci sono scarti da riutilizzare
- I servizi erogati non permettono tale applicazione

















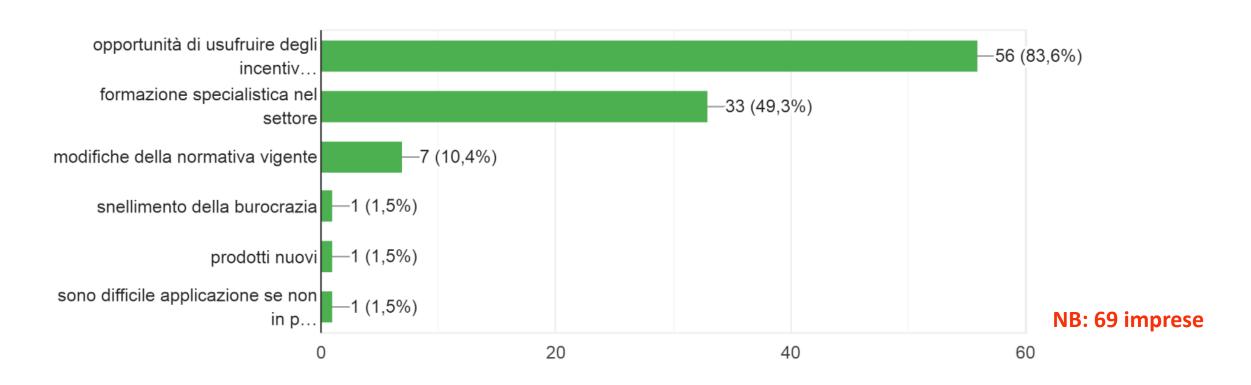








2. Cosa potrebbe spingerla ad applicare i criteri dell'economia circolare? (indicare max 2 risposte)



















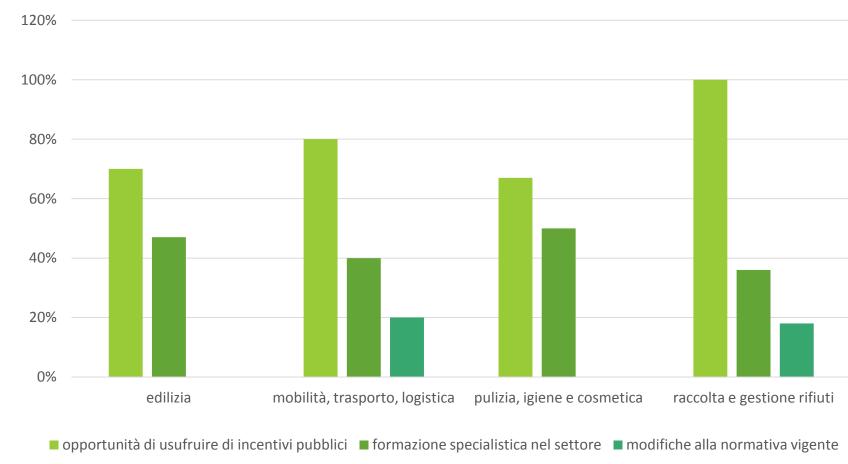






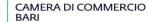


OPPORTUNITA' (Osservazioni alla domanda 2)



















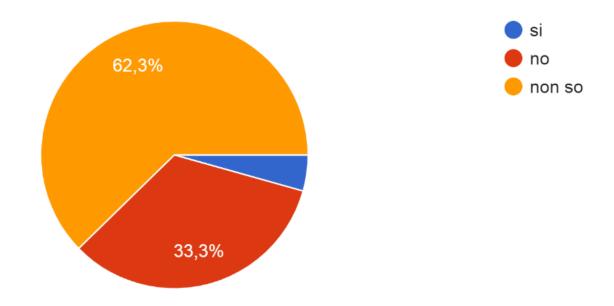








4. I principali competitor del suo settore applicano i criteri dell'economia circolare?



















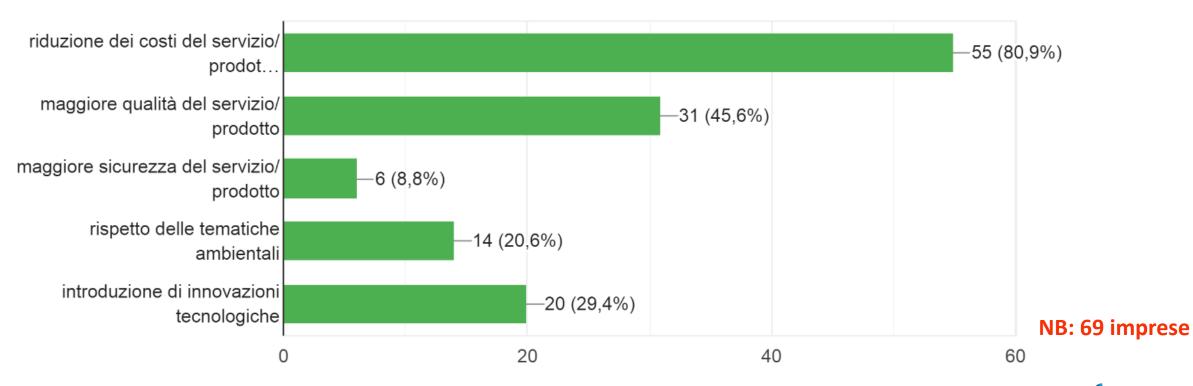








6. Quale dei seguenti elementi potrebbe costituire un vantaggio competitivo nel suo settore? (indicare max 2 risposte)



















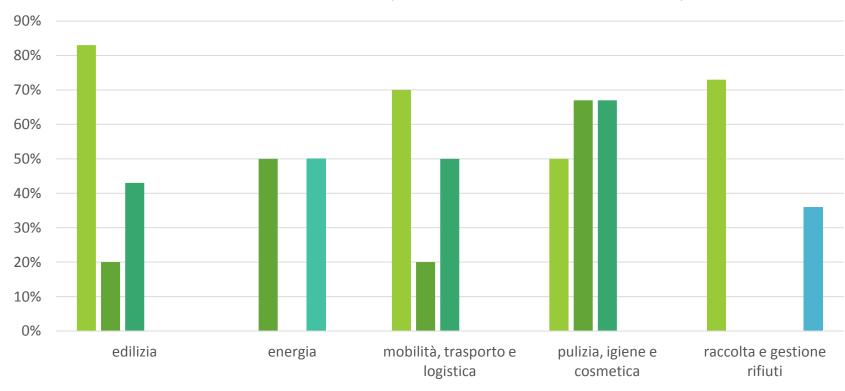








POSSIBILI VANTAGGI (osservazioni alla domanda 6)





■ maggiore sicurezza del servizio/prodotto ■ rispetto delle tematiche ambiientali

















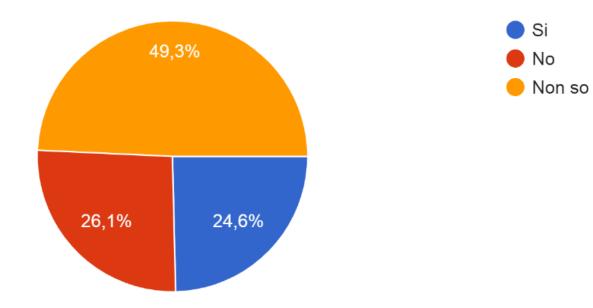








8. L'attuale modello di business della sua azienda permette il passaggio al modello dell'economia circolare?



















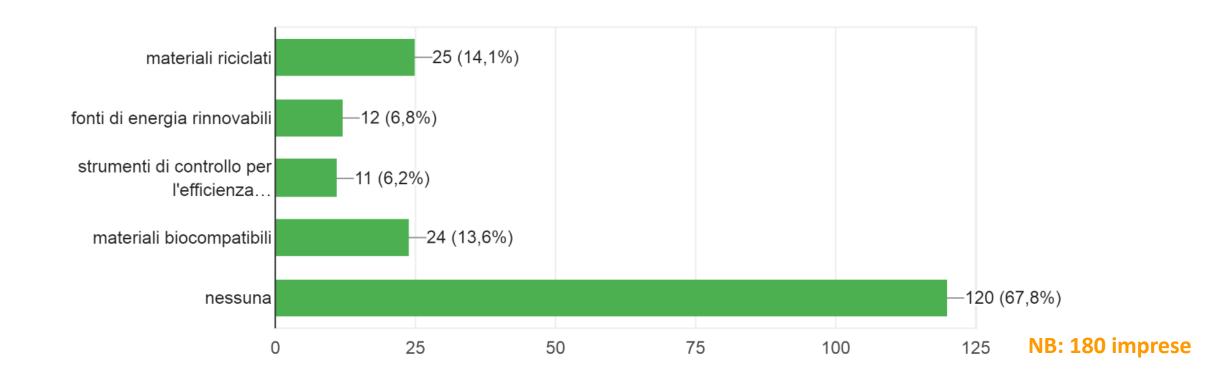








1. La sua azienda utilizza:



















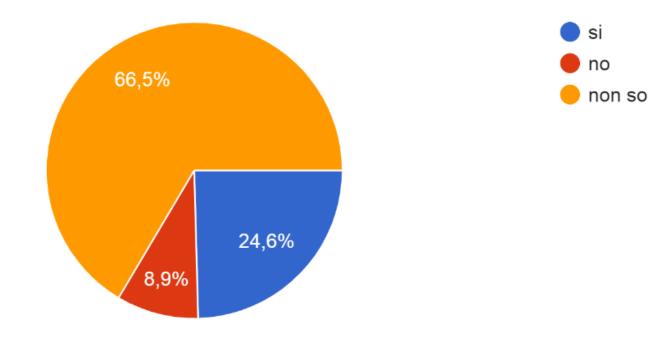








2. I suoi competitor sono sensibili alle tematiche ambientali?



















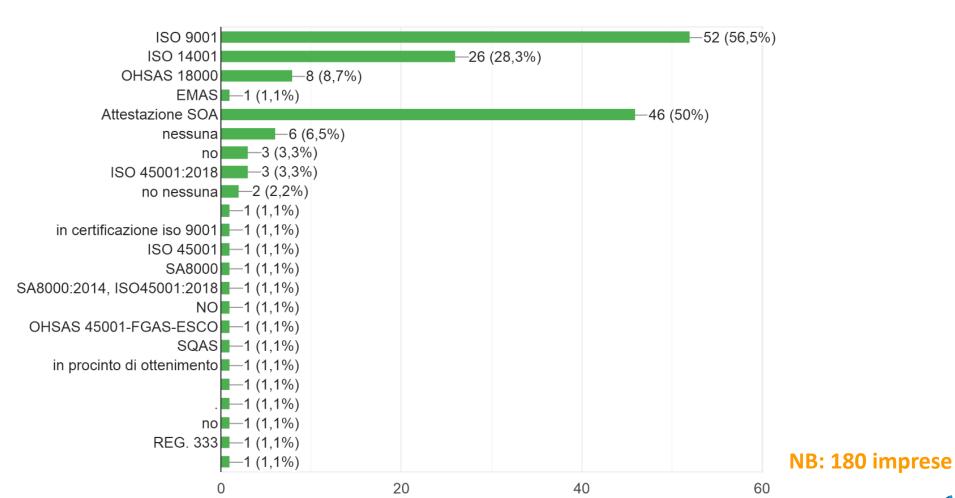








4. La sua azienda possiede qualcuna delle seguenti certificazioni?

























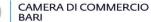
attestazione SOA 39 ISO 9001 31 **EMAS** 1 ISO 14001 10 OHSAS18000 8 Nessuna 72 **ENERGIA** ISO 14001 1 ISO 9001 MATERIA PRIMA SECONDA ISO 14001 nessuna 16 ISO 9001 2 Nessuna 14 PULIZIA, IGIENE E COSMETICA ISO 9001 2 Nessuna RACCOLTA E GESTIONE RIFIUTI 25

L'azienda possiede le seguenti certificazioni (osservazioni alla domanda 4): MOBILITA', TRASPORTO E LOGISTICA

NB: 180 imprese











altro

attestazione SOA

ISO 14001

ISO 9001

nessuna

ISO 45001

ARREDAMENTO

ISO 9001

Nessuna

EDILIZIA









4

12

10

3

2

9

33%

67%

33% 26%

0,90%

8% 7%

62%

50% 100%

50%

50%

12%

88%

67% 33%

16%

48%

40%

12%

8%

36%

117





LA **PUGLIA** PER

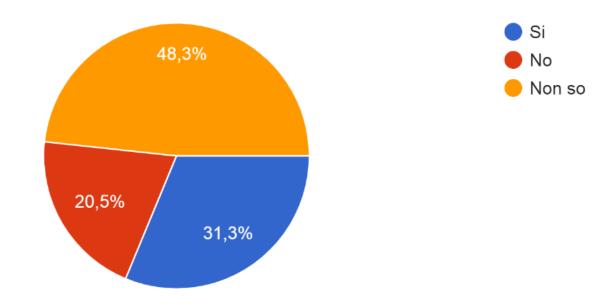
L'ECONOMIA

CIRCOLARE





6. Il modello economico adottato nella sua azienda permette la transizione verso un modello economico basato sul riuso e riciclo dei materiali e riduzione degli sprechi?



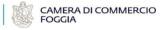






















ALCUNE CONSIDERAZIONI/1





SI LA CONOSCO E LA APPLICO (66 aziende)

Difficoltà: mancanza di figure professionali specializzate; eccessiva (oppure non certa e non chiara?) regolamentazione del settore

Suggerimenti: diffusione dei modelli virtuosi; percorsi formativi specializzanti e approfondimenti sul quadro normativo di riferimento; normativa più chiara e certa e maggiore sburocratizzazione; attivazione di sistemi di filiera per favorire modelli virtuosi e la riduzione dei costi

Tematiche più sensibili: informazione ed aggiornamento formativo continuo; sburocratizzazione

KEY WORDS: formazione specialistica























ALCUNE CONSIDERAZIONI/2



SI LA CONOSCO MA NON LA APPLICO (69 aziende)

Difficoltà: assenza di figure professionali esperte del settore; ignoranza circa la possibilità di transitare verso il modello circolare (alcuni già utilizzano fonti di energia rinnovabili, materiali riciclati); costi non sostenibili in fase di prima transizione

Suggerimenti: formazione specialistica nel settore; opportunità di usufruire di incentivi pubblici; attivazione di sistemi di filiera per favorire la diffusione di modelli virtuosi e la riduzione dei costi

Tematiche più sensibili: risparmio (efficienza) energetico(a), attenzione alla qualità da parte dei clienti

KEY WORDS: consulenza























ALCUNE CONSIDERAZIONI/3





NO NON LA CONOSCO (180 aziende)

Difficoltà: totale ignoranza sul tema (alcuni però utilizzano fonti di energia rinnovabili, materiali riciclati); quasi totale assenza di certificazioni di qualsiasi tipo (su 14 aziende solo 4 aziende posseggono 1 o 2 certificazioni)

Suggerimenti: diffusione dei modelli virtuosi, approfondimento sui concetti che stanno alla base dell'economia circolare

Tematiche più sensibili: attenzione a qualità/prezzo da parte dei clienti.

KEY WORDS: formazione e condivisione





















